

Regione di Vaud - Broye

L'inventore che ricrea l'acqua di sorgente nel rubinetto

Intervista con l'imprenditore

Il sistema di trattamento dell'acqua Sonatec, medaglia d'oro al Salone delle invenzioni di Ginevra, sarà prodotto nella regione di Broye e venduto al grande pubblico.

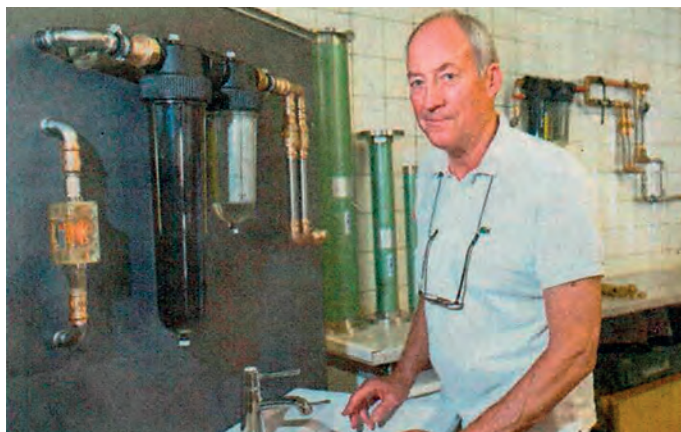
A 68 anni, con le sue 18 medaglie (di cui diverse d'oro), Gilbert Sonnay è uno dei valdesi ad essersi aggiudicato più titoli per le sue invenzioni. La sua specialità? Il trattamento dell'acqua, che, più che una passione, rappresenta il vero e proprio senso della sua vita. Quando si ritrova a parlarne, l'inventore/imprenditore di Lucens è inesauribile: sono infatti 37 anni che prosegue le ricerche per dare vita a un proprio sistema di depurazione dell'acqua di rubinetto e, oggi, lancia sul mercato la 10a generazione del suo impianto ecologico.

L'ossessione di Sonnay è una sola: fornire direttamente dal rubinetto una bevanda naturale che si avvicini il più possibile all'acqua di sorgente e sia quindi pura, morbida e energizzante. Per riuscire nel suo intento ha così creato un sistema – alternativo all'addolcitore – poco ingombrante e ecologico, perché non prevede l'uso di sale, prodotti chimici o elettricità. Il suo sistema brevettato, chiamato Sonatec Plus e prodotto nella regione di Broye, ha ottenuto la medaglia d'oro al Salone delle invenzioni di Ginevra 2012 e permette di "ridurre dell'80% la formazione di depositi di calcare e di stabilizzare la ruggine al 98% per gli impianti più vecchi, mantenendo intatte tutte le proprietà dell'acqua, soprattutto i minerali in essa presenti".

Colpa delle reti

L'impianto completo è costituito da un filtro a carboni attivi che trattiene le microparticelle inquinanti presenti nell'acqua delle rete idrica, le tracce di cloruro e i sedimenti (ferro, ghisa e materie plastiche), oltre ai solventi utilizzati per la fabbricazione dei tubi di plastica. L'inventore ritiene infatti che se l'acqua di sorgente arriva degradata al rubinetto, la colpa è quasi esclusivamente delle reti piene di sedimenti e altre sostanze.

Sonnay inizia a vendere i propri prodotti già negli anni '80, ma la sua azienda, che lavora con grossisti particolarmente interessati ai brevetti, deve far fronte a diversi insuccessi professionali, anche se questo non gli impedirà di tornare sempre in carreggiata. Oggi seppure il sistema attuale possa già dirsi efficace, come confermano i tangibili risultati



A 68 anni, con le sue invenzioni, Gilbert Sonnay ha già conquistato 18 medaglie, di cui diverse d'oro. JEAN-PAUL GUINNARD

ottenuti sia in termini di salute che di durata degli impianti, Gilbert Sonnay ha un innato spirito da inventore, e per questo vuole spingersi ancora oltre nelle sue complesse ricerche scientifiche fino a quando non avrà raggiunto la perfezione assoluta.

Applicare la scienza

L'imprenditore si lancia nella sua personale avventura nel 1980, quando inizia a distribuire condizionatori d'acqua made in USA. Questi macchinari, tuttavia, non lo soddisfano; Sonnay si rivolge allora a due scienziati – un fisico che lavora per l'università e il politecnico di Losanna e un dottore in chimica minerale incaricato di adattare la formula di funzionamento all'acqua – e per 10 anni cerca di mettere in pratica le teorie e le equazioni di scienziati che s'ispirano,

tra le altre cose, al fenomeno della magnetoidrodinamica. Ad aiutarlo a progettare la parte meccanica dell'impianto è un meccanico di precisione. "Il sistema funziona grazie a interazioni controllate sul fluido dell'acqua in movimento attraverso campi magnetici creati da magneti", spiega l'inventore. Così il calcio e il magnesio, che sono all'origine della formazione del calcare, non possono depositarsi nei tubi per formare il tartaro. Gilbert Sonnay continua poi costantemente a migliorare la tecnica del sistema per tenere conto delle velocità, della temperatura e della durezza dell'acqua.

"All'inizio non me ne importava nulla del prezzo; – afferma – io cercavo solo di riprodurre esattamente quello che la teoria mi diceva, perché volevo ottenere un'acqua che si avvicinasse il più possibile a quella

di sorgente". L'obiettivo è quello di riprodurre un fenomeno naturale, perciò uno dei punti fondamentali da affrontare riguarda la portata dell'acqua che passa per i tubi, che sono almeno due. Secondo l'imprenditore, per ottenere un corretto funzionamento, è fondamentale regolare le valvole una volta all'anno e provvedere alla manutenzione e alla pulizia di tutto l'impianto e in particolare modo dei filtri. La soluzione per il trattamento dell'acqua messa a punto da Sonnay non è un semplice prodotto, ma un servizio che fornisce un'acqua dal sapore pulito, lì dove viene fatta scorrere. I rappresentanti della società di Lucens come Florie d'Eternod, amministratrice di Sonatec Svizzera per la regione di Friburgo e del Vaud, sono perciò tanto venditori, quanto formatori. I principali clienti di Sonatec sono proprietari di immobili, ville e condomini, ma anche comuni (edifici di proprietà) e un prestigioso hotel della regione.

Quando la degusta, Gilbert Sonnay descrive la sua acqua come: "Più rotonda, morbida e piacevole da bere. Ha un buon equilibrio di sali minerali e rilascia una vera e propria energia. Anche un'acqua dura, pesante e aggressiva diventa leggera e armoniosa, una volta uscita dal nostro sistema!" Sonnay ritiene quindi che l'acqua Sonatec possa sostituire completamente quella acquistata in bottiglia.

Jean-Marc Corset

Presto l'intera produzione nella regione della Broye

Gilbert Sonnay – che si definisce una persona ecologista e ecore-sponsabile, ma non un purista – inizia proseguendo l'attività del padre, proprietario di un'officina, per poi compiere una svolta verso l'industria gasifera, prima di tuffarsi nel trattamento dell'acqua. Sebbene non abbia ancora giocato la sua ultima carta, Sonnay si dice già soddisfatto della sua "creatura", per la quale afferma di aver investito 2 milioni di franchi svizzeri in ricerca e sviluppo.

Con il suo ultimo prototipo, attualmente in fase di collaudo, l'imprenditore promette di migliorare ulteriormente il trattamento delle microparticelle inquinanti e dei medicinali attraverso una nuova soluzione di filtraggio che potrà essere integrata nel sistema già in

funzione mediante un semplice adattamento.

Al contempo Sonnay sta cercando di migliorare il suo sistema di depurazione dell'acqua in caso di catastrofi pensato per l'esercito e testato da un'ONG con l'acqua ginevrina dell'Arve.

In seguito l'imprenditore pensa di poter passare alla fase due dell'espansione, mettendo nuovamente in vendita i propri prodotti anche nella Svizzera tedesca e all'estero.

A partire da fine settembre, inoltre, tutte le apparecchiature saranno prodotte nella regione della Broye: grazie a un generoso sponsor, infatti, l'imprenditore ha trovato un finanziamento per aprire una piccola fabbrica a Billens (FR) e superare i venti dipendenti.

Qualche cifra...

Sonatec plus costa come un normale addolcitore di buona qualità – precisa l'inventore, – cioè tra i **4.500 e i 5.000 franchi**, oltre il servizio di manutenzione annuo che costa altri **200 franchi** circa (per una villa) con garanzia di 10 anni. Dal 1980 a oggi sono stati costruiti oltre **84.000 dispositivi**, di cui **1.200** di ultima generazione. Tra il 1980 e il 1990 Sonnay vende fino a 10.000 esemplari delle prime versioni, prima che la società non inizi ad attraversare un periodo difficile, per poi ripartire nel **2010**. Oggi Sonatec annovera **sette dipendenti** e due partner indipendenti. Attualmente l'azienda vende **250 impianti all'anno** in tutta la Svizzera francese, facendo registrare un fatturato di **800.000 franchi**.